

**NASCE A BOLOGNA
L'ASSOCIAZIONE NAZIONALE
DELLE AGENDE 21 LOCALI**

Enata il 20 settembre 2000 a Bologna l'Associazione italiana delle Agende 21 locali. Nel corso di un'assemblea presieduta dalla Regione Emilia Romagna, è stato infatti approvato lo Statuto e sono stati eletti gli organismi direttivi. All'associazione aderiscono circa 200 tra Comuni, Province e Regioni nonché, come soci sostenitori, numerosi enti di ricerca ed associazioni di volontariato.

Presidente è stato eletto Giuseppe Gamba, assessore all'Ambiente della Provincia di Torino, ed un comitato direttivo composto dai rappresentanti delle Regioni Emilia-Romagna e Liguria, delle Province di Milano, Bologna, Lucca e Salerno, dei Comuni di Palermo, Ferrara, Lecco, Ancona, Modena, Pavia, Casarano (Le), Camigliano (Cs).

I fondatori della neonata Associazione si propongono con l'iniziativa di rafforzare il movimento delle Agende 21 locali attraverso strumenti contenutistici, metodologici, formativi e informativi.

Particolarmente avanti in questo percorso è la provincia di Modena (<http://www.provincia.modena.it/servizi/ambiente/agenda21/>), dove viene gestito tra l'altro il sito Web di coordinamento (<http://www.comune.modena.it/a21/>).

L'Associazione è stata accreditata ufficialmente presso il Ministero dell'Ambiente nel corso di un incontro che si è tenuto il 21 dicembre 2000 a Roma alla presenza del Ministro Willer Bordon, del presidente dell'ANCI Leonardo Dominici e del vicepresidente dell'UPI Forte Clo. •

BANDO AGENDA 21 LOCALE

E in fase di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale il bando che definisce le modalità di partecipazione di Enti locali e Enti di gestione delle aree protette a finanziamenti per interventi inerenti l'attuazione delle Agende 21 locali e per progetti di contabilità e di certificazione ambientale.

Le disponibilità finanziarie complessive sono determinate da un recente decreto del Ministro del-

l'Ambiente in 25 miliardi di lire.

Il bando, le linee guida e il format per la presentazione delle istanze di finanziamento sono stati resi pubblici sul sito in versione provvisoria al fine di avviare una consultazione con tutti i possibili soggetti interessati. Tale procedura di consultazione, protrattasi dal 21 novembre al 16 dicembre, ha condotto alla riscrittura di questi documenti: verranno a breve resi noti su queste pagine i suggerimenti ricevuti e le variazioni apportate.

Per informazioni consultare il sito: www.comune.modena.it/a21/novita.html •

**ELETTRA METTE AL RIPARO
DALL'ELETTROSMOG**

Elettrosmog monitorato e controllato 24 ore su 24. Qualunque "sfornamento" dei limiti imposti dalla legge sarà così tempestivamente segnalato. È l'obiettivo della sperimentazione attivata in Emilia-Romagna per tenere sotto controllo l'elettrosmog generato dai ripetitori di radio e tv, o dagli impianti per la telefonia mobile. Da giugno sono già attivi a Piacenza gli strumenti per i rilevamenti estesi anche a Parma, ma a breve le centraline di monitoraggio saranno installate dall'Arpa (Agenzia regionale per la prevenzione e l'ambiente) anche a Modena e Bologna. Entro il 2001, grazie ad Elettra (questo il nome del progetto) sarà installata una vera e propria rete di monitoraggio non-stop lungo tutta la via Emilia: da Piacenza a Rimini. Gli strumenti a tutela dei cittadini che la Regione sta mettendo a punto sono uno dei contenuti della recente legge sui campi elettromagnetici realizzata in Emilia-Romagna. •

**PIANO DI FORESTAZIONE
IN PIANURA E COLLINA**

Un chilometro e mezzo di nuove siepi alberate lungo il Secchia tra Sassuolo e Modena per riqualificare l'ambiente. È questo l'intervento principale contenuto nel programma di forestazione pubblica approvato di recente dalla Provincia. Sono previsti anche lavori di manutenzione al parco di Villa Sorra a Castelfranco e nuove siepi alberate lungo i canali a Soliera e

lungo la ciclabile Modena-Vignola a Castelvetro. Gli interventi saranno realizzati nel 2001 su aree pubbliche di proprietà di Comuni, demanio e Consorzi di bonifica per una spesa complessiva di quasi 230 milioni di lire.

Le nuove siepi lungo il Secchia saranno messe a dimora in diverse località, di proprietà del demanio fluviale, interessate in passato da microdiscariche, ora eliminate, tagli indiscriminati e movimenti di terreno che hanno impoverito l'ambiente.

La Provincia ha concesso anche contributi ai privati dell'area collinare, per complessivi 30 milioni di lire, a sostegno delle spese per interventi di miglioramento ambientale dei boschi. •

**CICLO DI LEZIONI A SCUOLA
SULLA SPESA INTELLIGENTE**

Consumare riducendo i rifiuti e rispettando l'ambiente. È possibile se si conoscono alcune regole fondamentali al momento di acquistare i prodotti. Sarà la spesa intelligente quindi l'argomento al centro di un ciclo di lezioni promosse nelle scuole modenesi da Federconsumatori. L'iniziativa, curata da Elisa Guerrieri e dal titolo "Produrre e consumare meno rifiuti per un futuro sostenibile", ha preso il via nei giorni scorsi all'Isti Volta di Sassuolo e proseguirà durante l'anno scolastico nelle scuole che ne faranno richiesta.

Per informazioni rivolgersi a Federconsumatori, piazza Cittadella 36, Modena; tel. 059 226222; e-mail: menorifiuti@hotmail.com o consultare il sito Internet <http://www.provincia.modena.it>.

Il progetto, al quale collaborano anche la Provincia di Modena e le aziende Meta, Aimag e Sat, fa parte della campagna di sensibilizzazione sullo sviluppo sostenibile nell'ambito del piano d'azione di Agenda XXI Locale della Provincia. •

**SVILUPPO SOSTENIBILE, AGEN-
DA 21 E UNIVERSITÀ**

Università e sviluppo sostenibile, è stato il tema centrale di un workshop che si tenuto presso la Facoltà di Ingegneria dell'Università di Modena e Reggio Emilia. All'in-

contro parteciperanno Gian Carlo Pellacani, Rettore dell'Università di Modena e Reggio Emilia, Claudio Bergianti, vice presidente della Provincia di Modena, docenti ed esperti di sviluppo sostenibile e tutela ambientale.

Nel corso dell'iniziativa, promossa dalla Provincia e dall'Università, il preside della Facoltà di Ingegneria Giovanni Sebastiano Barozzi ha presentato il nuovo corso di laurea in Ingegneria ambientale, mentre Rodolfo Cecchi, docente della Facoltà di Ingegneria, ha illustrato il progetto di gestione di un'istituzione universitaria secondo i principi dell'Agenda 21 e dello sviluppo ambientalmente sostenibile. •

IL MOTORE ELETTRICO, TECNOLOGIA DEL PRESENTE

L'elettrico non appartiene più al futuro. È già qui, oggi, nel presente, con tecnologie innovative ma totalmente producibili a livello industriale, su grande scala e a prezzi contenuti".

Nella giornata dedicata dal Motorshow di Bologna alla mobilità alternativa di OXYGEN ha presentato un Motoscooter elettrico in grado di trasportare due passeggeri con una velocità massima di oltre 100 chilometri orari. Il veicolo è attrezzato con batterie al nichel zinco e con motore e trasmissione di ultimissima generazione.

Il modello è, attualmente, allo stadio di prototipo pienamente funzionante. Manca solo il "vestito" finale. Si tratta, dunque, di un progetto "in progress" già ora in grado di dimostrare la superabilità industriale di alcuni handicap tradizionalmente associati all'elettrico (scarsità di potenza, velocità/ripresata, autonomia). •

APPROVATO DALLA GIUNTA REGIONALE UN PROGETTO DI LEGGE CONTRO L'INQUINAMENTO ACUSTICO

Lontani dal rumore, dal caos e tutelati dall'inquinamento acustico. C'è uno strumento in più a disposizione dei Comuni dell'Emilia-Romagna per preservare le aree residenziali e le zone di particolare interesse paesaggistico o turistico.

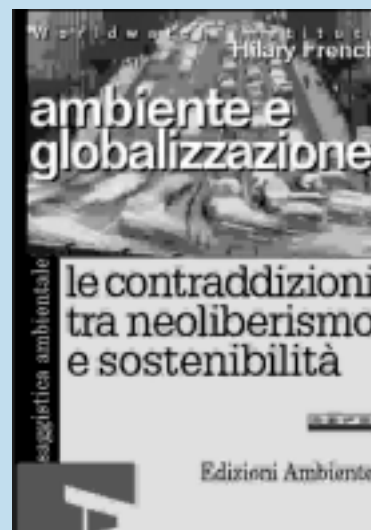
La giunta regionale ha infatti approvato il progetto di legge contro l'inquinamento acustico, che affida ai Comuni la suddivisione e la classificazione del territorio per zone omogenee e l'eventuale risanamento nel caso in cui vengano superati i valori limite. Elaborata sulla base di una legge quadro nazionale (la 447 del 1995), la nuova normativa regionale fissa delle regole anche per le imprese, che avranno 6 mesi di tempo per adeguare gli impianti e le emissioni in caso di sfioramento dei limiti di emissione. Sulla base del progetto i Comuni avranno 12 mesi di tempo dall'approvazione della legge per classificare il proprio territorio per zone omogenee. Gli enti locali locali si dovranno attenere a due nuovi parametri; i valori di attenzione (da un minimo di 35dB la notte per aree particolarmente protette come gli ospedali ad un massimo di 70 dB di giorno nelle zone industriali) e i valori di qualità, cioè quei livelli di contenimento del rumore che si possono ottenere grazie ad interventi di risanamento acustico. Lo scarto fra aree omogenee non potrà superare i 5dB, per cui non potranno essere affiancate ad aree di basso inquinamento acustico, zone particolarmente rumorose. I Comuni che dovessero presentare questa situazione, avranno l'obbligo di disporre gli interventi di risanamento coerenti con il Piano urbano del traffico e gli altri strumenti urbanistici. Nella proposta di legge è anche prevista la regolamentazione delle attività temporanee e delle manifestazioni in luogo pubblico (feste, concerti, ecc.). •

UN GRIFONE IN "SOSTA" A MODENA

Bagnata, affamata e stanca per aver lottato per giorni con l'ondata di maltempo che alcune settimane addietro ha colpito il Piemonte e la Valle D'Aosta. Così una femmina di grifone ha deciso di riposarsi nella tranquillità della campagna di Campogalliano. Per giorni ha stazionato sui tetti di un paio di case e di una porcaiaia ed anche sui rami di alberi.

Durante la sua permanenza nel modenese il grifone è stato guardato a vista dai Vigili Provinciali,

dai Vigili volontari, dal Corpo Forestale dello Stato e da operatori esperti della Lipu. Oltre ad aver organizzato, in diversi turni su tutto l'arco della giornata, un gruppo di body guards l'animale è stato nutrito con interiora e parti di maiale putrefatto. Questa particolare dieta ingrassante è stata adottata affinché riprendesse il volo: infatti era necessario che l'uccello riacquistasse peso viste le condizioni di affaticamento e di grave denutrizione in cui versava quando è arrivata a Campogalliano. •



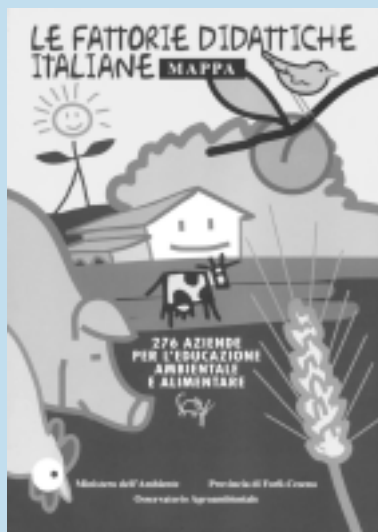
AMBIENTE E GLOBALIZZAZIONE

Le contraddizioni tra neoliberalismo e sostenibilità
Hilary F. French
Worldwatch Institute
collana saggistica
Edizioni Ambiente via Guerrazzi 27
20145 Milano pagine 180,
prezzo lire 30.000

Merci, capitali, persone, idee, inquinamenti e rischi ecologici viaggiano in tutto il mondo a sempre maggiore velocità e in quantità crescenti. E proprio alla globalizzazione va attribuita la dimensione transnazionale che hanno assunto i problemi ambientali, che superano ormai la capacità di gestione e controllo di politici e manager.

In questo volume Hilary French (vicepresidente del settore ricerca del Worldwatch Institute di Washington. È stata co-curatrice di nove edizioni del rapporto State of The World e autrice di numerose

altre pubblicazioni dell'Istituto) cerca di ricostruire il quadro globale, indicando quali sono le linee d'azione prioritarie per assicurare la stabilità dell'ambiente. Per l'autrice è fondamentale integrare i temi ambientali nelle nascenti regole dell'economia globalizzata, riformando i trattati e le istituzioni esistenti. •



MAPPA DELLE FATTORIE DIDATTICHE ITALIANE

L'Osservatorio Agroambientale, nato nel 1990 per iniziativa del Comune e della Provincia di Forlì e Cesena con lo scopo di fornire informazioni e supporto per lo sviluppo dell'agricoltura sostenibile, grazie ai finanziamenti del Ministero dell'Ambiente ha di recente realizzato il 1° censimento e mappa delle fattorie didattiche presenti in Italia. Le fattorie sono aziende agricole che accolgono gruppi scolastici per far conoscere ai ragazzi la vita degli animali, l'origine dei prodotti che consumano, stimolando lo spirito critico e la curiosità. La pubblicazione presenta nella parte introduttiva: progetti didattici, informazioni sulle City Farms in Europa e il progetto della Regione Emilia Romagna. Seguono poi i risultati del censimento nazionale e la mappa delle fattorie divise per regione. Complessivamente sono state censite 276 esperienze. Tre di queste sono City Farms, strutture in genere di proprietà dei Comuni, in questo caso promosse dai Comuni di Torino, Pavia e Roma e gestite da educatori e volontari di associazioni no profit che propongono animazioni e labo-

ratori sugli animali e sui prodotti della fattoria per realizzare un maggior collegamento tra mondo rurale e urbano. Le altre 273 sono aziende di solito agrituristiche che utilizzano metodi biologici e in molti casi beneficiano di operatori con il compito dell'accoglienza scolastica. Per rendere più proficua la giornata passata nelle fattorie vengono organizzati non solo percorsi didattici ma anche attività pratiche come ad esempio laboratori che insegnano a fare il pane, la pasta, il formaggio facendo apprezzare di più quel cibo che quotidianamente si assume prestando poca attenzione. Il libro può essere richiesto all'Osservatorio Agroambientale - via Calcinaro, 1920 - 47023 Cesena. Tel. 0547/380754 •

IL DISSESTO IDROGEOLOGICO

Giuseppe Gisotti
e Marcello Benedini
Carrocci Editore
Pagine 595 £ 75.000

Nuova edizione aggiornata ed ampliata del libro "Il dissesto idrogeologico. Previsione, prevenzione e mitigazione del rischio". Il volume si propone di chiarire i vari aspetti di una materia multidisciplinare, di fornire uno strumento di comprensione delle varie manifestazioni e cause del dissesto idrogeologico, di fornire una guida relativa agli interventi strutturali e non, per ridurre la pericolosità. La prima parte tratta dei fattori generali e diffusi del dissesto, dello stato della ricerca e degli strumenti conoscitivi atti a impostare un'ideale strategia per la difesa dalle catastrofi idrogeologiche. Nella seconda parte, le varie categorie del dissesto (erosioni, frane, alluvioni, subsidenza, valanghe) vengono affrontate una per una, guardando ai fattori, ai metodi di valutazione della pericolosità, alle tecniche per contrastare i fenomeni. La terza parte esamina il quadro istituzionale e normativo sulla difesa del suolo, l'organizzazione della Protezione civile in Italia, le procedure e competenze e modalità d'intervento. Infine la quarta parte illustra le norme tecniche relative alla metodologia per la valutazione e riduzione del rischio idrogeologico, i dati statistici del

dissesto con vittime, danni e costi, e una sintesi dei principali dissesti succedutisi dall'anno mille fino ad oggi. Il libro è rivolto sia ai professionisti e agli specialisti del settore che vogliono aggiornarsi sull'argomento sia a quanti nella pubblica amministrazione sono chiamati a occuparsi del governo del territorio.



CORSO DI PERFEZIONAMENTO POST LAUREA

Il Ministero dell'Ambiente da alcuni anni attraverso il progetto "Le città sostenibili delle bambine e dei bambini" è impegnato nella promozione di una nuova cultura di governo delle città, finalizzata a migliorare il rapporto bambini-ambiente in cui vivono. Governare e progettare luoghi e città con particolare attenzione ai bisogni dei più piccoli richiede cambiamenti nelle pratiche di pianificazione e di progettazione urbana. Per rispondere a questa esigenza sono stati organizzati tre corsi di perfezionamento post laurea di cui uno è ancora aperto il termine per la presentazione delle domande, che scade il 20 gennaio 2001. Il corso che si terrà presso la facoltà di architettura dell'Università di Reggio Calabria si propone di preparare tecnici per la pubblica amministrazione e il mercato privato, coscienti dei temi del rapporto fra città e infanzia, ed in grado di progettare, attuare e gestire programmi di intervento in ambito urbano, ispirati alla logica dello sviluppo sostenibile. Per informazioni tel. 0965/20403 - www.citta-sostenibili.minori.it •